



# «A rischio 340 dipendenti pubblici»

La Cgil fa i conti dei tagli. Online le spese del Comune: risparmiati 12 milioni

**SPESE DEL COMUNE** al microscopio. Settore per settore, quartiere per quartiere, voce per voce. Palazzo d'Accursio mette sul web — all'indirizzo <http://www.iperbolo.bologna.it/iperbolo/pancont/comuna2011/index.htm> — le 332 pagine del ponderoso 'Consuntivo 2011 di contabilità analitica', curato dal dipartimento programmazione. Un documento che si avvicina all'analisi dei costi di un'azienda, e che integra il più tradizionale consuntivo finanziario del Comune. Ci si può trovare, spiega il direttore, Gianluigi Bovini, «il vero costo di ogni singola attività e servizio dell'amministrazione comunale e dei Quartieri».

**AL DI LÀ** di ciò che impone la legge, «c'è un principio generale di trasparenza e rendicontazione a cui il nostro Comune si uniforma già da anni», precisa Bovini. Spigolando fra cifre e tabelle, ecco alcune curiosità. Nel 2011, i costi totali del Comune ammontano a 528.434.471 euro. Il calo effettivo

rispetto al 2010 è di 12.269.907 euro (-2,32%). Le voci di spesa che compongono questo trend discendente: personale: -5.838.461 euro (-3%); prestazioni di servizio: -3.486.824 euro (-1,8%); utenze: -1.204.003 euro (-5,9%); interessi passivi: -411.610 euro (-3,8%); acquisto di beni: -401.161 euro (-9,7%).

**VEDIAMO ALCUNI SETTORI**, sempre per il 2011 rispetto al 2010. In campo socio-assistenziale, i costi totali dell'amministrazione guidata dal sindaco Virginio Merola calano del 10,8%, investendo tutti i target di utenza assistita. In campo educativo-scolastico si parla di un -3,3%. In campo culturale si registra un -4,4%. I cali più rilevanti si sono registrati nei costi delle biblioteche (oltre un milione di euro) e dei musei (oltre 700mila euro). Si è invece registrato un aumento dei costi dei teatri per un trasferimento straordinario di 600mila euro al Comunale.

L. o.

**IL TAGLIO** sul personale di ministeri, enti pubblici non economici e agenzie fiscali previsto dalla *spending review* del governo, a Bologna riguarderebbe 340 lavoratori. Sono infatti 3.400 i dipendenti che operano negli uffici locali interessati dai possibili tagli. Quasi con una battuta, Michele Vannini, segretario della Fp-Cgil, dice: l'equazione 3.400 dipendenti, dunque 340 a rischio «è un calcolo fatto davvero con l'accetta. Del resto, dobbiamo ancora capire se si parla solo di ministeri o anche di altri enti». Di certo, la Cgil non resterà a guardare. Il direttivo nazionale ha dato mandato alla segreteria della Fp di cercare i margini per una mobilitazione unitaria con Cisl e Uil.

«**E DOBBIAMO** ricordarci — precisa Vannini — che in ballo non c'è solo l'operazione su ministeri, agenzie fiscali ed enti pubblici non economici, ma c'è anche la questione dell'accorpamento degli uffici del governo, la soppressione delle Province» e la possibile riduzione delle sedi dei tribunali. E poi, afferma Roberta Campagnoli, segretaria della Uil-»

Pa di Bologna, c'è già stata l'incorporazione dell'Inpdap nell'Inps, dei Monopoli nell'Agenzia delle dogane e di quella del Territorio nell'Agenzia delle entrate. Insomma, delle razionalizzazioni sono state già fatte. E «nella nostra provincia gli uffici per i quali si parla di tagli hanno da tempo carenze di organico».

La *spending review* prevede un taglio del 10% al personale e del 20% alla dirigenza. «È la misura nazionale», sottolinea la Campagnoli. Il taglio non dovrebbe essere lineare e uguale in ciascun territorio. Proprio a causa delle carenze in certi organici, «ritengo che qui da noi il numero di personale in meno possa essere inferiore a 340. E non è il caso di fare allarmismo». Alla fine, si stima che il taglio possa arrivare al 5%.

**INTANTO**, in merito ai pensionamenti, il Comune fa sapere che al 3 luglio 2012 hanno almeno 60 anni di età compiuti 197 dipendenti. «Per 25 è già prevista la fine del rapporto di lavoro entro il 31 dicembre, per pensionamento, dimissioni volontarie o altro». Per quanto riguarda eventuali prepensionamenti di dipendenti e dirigenti pubblici over 60, di cui circola voce, il Comune precisa che «in assenza del testo ufficiale della norma in corso di elaborazione, e dei criteri in essa previsti non siamo in grado di quantificare ad oggi quanti dipendenti e dirigenti comunali eventualmente potrebbero essere coinvolti».





**LA UIL**

«NON FACCIAMO ALLARMISMO:  
IL 10% DI PERSONALE IN MENO  
È UN DATO A BASE NAZIONALE»

**I COSTI DEL PALAZZO**

IL CONSUNTIVO ANALITICO:  
«NEL 2011 SONO CALATI  
DEL 2,32% RISPETTO AL 2010»

MARGHERITA DEL LUNA FOTODIFFUSIONE



**POLITICO**  
Il sindaco  
Virginio  
Merola

**CURIOSITÀ**

**Sociale**

Palazzo d'Accursio  
ha ridotto i costi  
del 10,8%, colpendo  
tutti i target  
di utenza assistita

**TECNICO**  
Gianni  
Bovini,  
dirigente  
del Comune

**Cultura**

In questo campo le spese  
del Comune scendono  
del 4,4%. Il calo più  
rilevante riguarda i costi  
di biblioteche e musei

